



(Conto corrente colla Post.)

Direttore:
ALESSANDRO VIZZARI

Abbonamento annuo:
Nel Regno L. 10 - Est. L. 20
Si spediscono gli arretrati

La collaborazione è libera a tutti
I manoscritti non si restituiscono

Periodico mensile dei Mandolinisti e Chitarristi

DIPLOMA DI BENEMERENZA al Concorso di Como (1906) - Vicenza (1907) - Pavia (1909) - Cremona (1910) - Roma (1922)
MEDAGLIA D'ORO al Concorso Internazionale di Musica - Torino (1911).

Redazione ed Amminis.: Via Castel Morrone, 1 - MILANO (20) - Indirizzo per corrispond. Casella Postale, 542

Il rinvio della Sessione d'esami

La realizzazione della nostra iniziativa per una sessione di esami per il rilascio di un diploma di abilitazione all'insegnamento della chitarra e del mandolino, per quanto vivamente attesa dai sinceri cultori dell'arte, deve subire una proroga per mancanza di un congruo numero di iscrizioni.

A tutto il 15 corr., termine stabilito per le iscrizioni, non ci sono pervenute che sole quattro domande in tutto.

Questo impreveduto assenteismo ci lascia molto rammaricati ma non però sfiduciaci circa l'esito finale di questo particolare « incombente » che, volontariamente e spontaneamente, ci siamo assunti per il bene e per il miglior avvenire dell'arte nostra.

In verità, incagli non pochi sono ancora sulla via ad ostacolare la realizzazione del suaccennato nostro progetto. Di ciò diremo e discuteremo prossimamente. La sola constatazione di fatto che oggi, presa a sé, può attenuare l'impressione del lamentato assenteismo è questa: che cioè è stato generalmente trovato insufficiente il tempo concesso per la preparazione dei candidati sull'imposto programma degli esami.

Per questo e per gli altri motivi che ci riserviamo di esaminare in prossimi numeri, l'incetta « Sessione di esami per l'abilitazione all'insegnamento della chitarra e del mandolino » è rinviata all'anno venturo, in mese e giorni da destinarsi.

La Direzione.

Musica pubblicata nel PLETTRO - Anno 1924

Redattore: M.^o Cav. Amedeo AMADEI

Questo numero contiene:

LAGANINI - Tema e Variazioni (Op. 1 N. 2) per Violino e Chitarra.

MACCI - Esotismi - Java - Danza moderna in partitura per due mandolini, mandola e chitarra.

DE CALL - Adagio per Chitarra sola.

Musica pubblicata nel precedente numero:

Legnani - Capriccio per Chitarra.

Amadei - Mentre cade la neve - Serenata per Mandolino e Chitarra.

Vedasi a pag. 7 l'elenco dei lavori presentati al concorso per la musica da pubblicarsi nell'annata corrente nelle nostre pagine musicali.

LA CHITARRA

(Prefazione a tutti i metodi)

II.

Carattere e qualità dell'istrumento

I) La singolarità del suo timbro e de' suoi mezzi tecnici e la sua indubitabile capacità espressiva, per cui, analogamente a quanto scriveva François René pel liuto, la chitarra può suscitare e trascinare le varie passioni di un uditorio. Se gli effetti di cui la medesima è capace non fossero tali da soddisfare le sensibilità più raffinate, male si spiegherebbero le simpatie da essa destate in Paganini ed in Schumann, in Beaumarchais, in Giuseppe Mazzini, in Carlo V, in Luigi XIV e XV, in Margherita di Savoia.

Come particolarmente significativo pel nostro assunto ci basterebbe oggi ricordare il nome di una diplomata in pianoforte e composizione dedicatasi alla chitarra con intelletto d'amore e serietà di artista: Teresa De Rogatis.

Non per uno strumento insignificante ci si esprime con un linguaggio simile a quello adoperato dal Richebourg nel popolare romanzo *La nonna*: « Sotto le agili dita della chitarrista le note fluivano nitide, melodiose, in un ritmo dolcissimo e toccante. Gli spettatori serbavano un religioso silenzio, affascinati com'erano da quella musica deliziosa che pareva scaturire da un'arpa eolia; finchè una giovine ed elegante signora, senza dubbio una musicista, esclamò: « Ma questa fanciulla è una vera, una grande artista! ». E *passim*.

Nè si dettano liriche in stile florido, del genere di quella ispirata a Madame de Girardin da un'audizione del celebre concertista di chitarra Huerta y Katurla, e che liberamente traduciamo:

« La musica chitarristica di Huerta y Katurla è un poema di armonia: un canto, che non sapresti dire se più squisitamente espressivo della vita del sentimento o non piuttosto di quella del sogno.

« I suoi accordi sembrano dar vita all'illusione di un passato che ritorna, le sue note sembrano ripetere anche una volta all'orecchio rapito delle astanti quanto esse rammentino essere stato loro sussurrato di più appassionatamente dolce, di più blandamente carezzevole.

« Un vibrar leggero di tamburelli baschi, un clangore di trombe lontane, un concertar di orchestra, un arpeggiar di lira. Tali alcuni

tra gli effetti sprigionantisi a quando a quando dalla chitarra, strana e diversa ispiratrice di danzatori e di guerrieri, di compositori e di poeti ».

II) La sua ricchezza armonico-melodica. - Pur non tenendo conto degli spostamenti di accordatura e delle note ottenibili oltre il 12° tasto, i risultati del calcolo combinatorio danno per soli 12 tasti del manico: 423 combinazioni di 2 note, 3396 combinazioni di 3 note, 20.601 combinazioni di 4 note, 98.523 combinazioni di 5, e 330.980 combinazioni di 6 note. Che se dal campo armonico passassimo a quello melodico, e volessimo prenderci la curiosità di calcolare non più le combinazioni, ma le disposizioni, ossia i modi con cui possono variamente disporsi le note l'una dopo l'altra nella melodia — pur prescindendo dal loro svariatissimo valore —, le cifre diverrebbero addirittura sbalorditive: 1260 disposizioni di 2 note, 42.840 disposizioni di 3 note, 1.413.720 disposizioni di 4 note, 45.239.040 disposizioni di 5 note, 1.402.410.240 disposizioni di 6 note...., e cifre via via superiori, se si volesse spingere il calcolo sino a scoprire la quantità inimmaginabile delle disposizioni sul totale dei 36 semitoni del solo manico.

Fatta questa semplice premessa, è facile figurarsi quale sterminato campo di possibilità creative ed esecutive possa essere per un compositore o concertista una semplice tastiera di chitarra.

III) La sua indipendenza da altri strumenti. - Premesso che gli strumenti portatili servono di solito o pel solo canto o pel solo accompagnamento, la chitarra, strumento solista per eccellenza (Berlioz), mentre si distingue dal pianoforte per la già veduta delicatezza e specialità de' suoi mezzi ornamentali, si approssima pure a questo completissimo fra gli strumenti per la possibile estensione della sua scala (5 ottave e oltre), ma soprattutto per l'eseguibilità di composizioni melodico-contrappuntistiche graziose e complesse.

CARLO ANDORRA
Chitarrista

G. ACCORRETTI

Come controllare l'esattezza di una tastiera di mandolino,
Teoria e pratica - L. 1,50
Rivolgersi alla nostra Amministrazione.

Mandolinisti, Chitarristi! Leggete sempre il PLETTRO

La "Monografia del Mandolino"

Come da promessa, iniziamo col presente numero la pubblicazione di qualche capitolo della premiata "Monografia del Mandolino" del maestro Carlo Righini che, malgrado tutta la nostra buona volontà, non si è potuto ancora dare alle stampe per insufficienza di prenotazioni. Chi volesse perciò aiutare in questo nostro proposito non ha da far altro che prenotare l'opera stessa coll'anticipo di sole L. 2 da inviarsi alla nostra Amministrazione. Il volume sarà posto in vendita a L. 8.

I Preliminari

Concepire tecnicamente il mandolino, valutare il suo carattere estetico e la posizione che occupa nella famiglia degli strumenti moderni, significa intravedere tutto un lembo evolutivo della storia della musica.

Uno sguardo retrospettivo che investighi il cammino di questo strumento a ritroso, cioè verso le sue origini, procede con grande facilità di penetrazione, perchè il mandolino si riassume in un tipo che ha conservati inalterati i principi fondamentali della sua creazione.

È singolare che questo piccolo mezzo di espressione sonora, oggi invero menomato nell'uso ed avvilito nella considerazione, si allacci direttamente ad un organismo fondatore di una vera e particolare tecnica d'arte, suggerita dall'istinto lirico di dare al suono il contributo cromatico di tutte le gradazioni, dal colore intenso alla sfumatura. L'iniziativa di delimitare le porzioni delle corde vibranti mediante la pressione delle dita sulla tastatura, fu infatti la prerogativa originale alla quale l'istrumento dovette il vanto di assurgere a progenitore di una propria stirpe e di ispirare altre instaurazioni di genere svariato in virtù del carattere stesso della sua concezione impostata sopra determinate risorse ineguagliabili con mezzi diversi, per la quale, d'altra parte, l'ispirazione dell'umanità musicale in via d'espansione, dovette infine riconoscerne limitata la portata e schiudersi in germe il principio di specializzazione di tutta una falange di strumenti musicali che si composero e si suddivisero in famiglie e sotto famiglie destinate a rendere la preziosità del dettaglio e la variopinta armonia dell'insieme.

Oltre a questi contributi fondamentali, diretti ed indiretti, altri di capitale importanza per la storia della musica, e dello stile strumentale in ispecie, vennero dal progenitore del mandolino suggeriti e promossi: ne accenneremo in ordine cronologico.

PERIODO DELL'ANTICHITÀ

Il monocordo

Il mandolino è un derivato moderno quasi integrale della famiglia dei liuti.

Etimologicamente considerata questa parola proviene dall'arabo *El oud* (*Aud - Laud - Lahut - Liuto*) che designa un strumento simile al liuto medioevale, e probabilmente l'adozione del termine è dovuta all'importazione che nel medio Evo fecero di detto strumento gli Arabi nella Spagna e nell'Italia meridionale, per cui

l'origine ne venne senza tanti scrupoli attribuita a quelli.

È difficile veramente, per non dire impossibile, affermare con sicurezza a quale remota civiltà essa possa ascrivarsi, data la scarsa fonte di documentazione storica che ci è rimasta, per la quale non si può neppure escludere che l'istinto musicale comune a molte razze non abbia dato modo all'una di concepire di propria iniziativa dei mezzi di espressione analoghi a quelli dell'altra, anche in epoche diverse.

Tuttavia la musicologia riconosce fra i ricordi storici più antichi che si riferiscono al liuto, quelli egiziani.

Il principio che ne ispirò l'idea fu suggerito forse dal monocordo. Con questa ipotesi non intendiamo alludere ad alcuna di quelle influenze di forma che fanno del monocordo il precursore diretto del Clavicordo o del cembalo comunemente detto; ci riferiamo semplicemente ad un principio di carattere tecnico che l'estro musicale potrebbe aver dedotto da quell'istrumento per esplicarlo nella costruzione d'un altro che ne avesse permesso un maggiore sviluppo pratico.

Il monocordo, nel quale taluni musicologi non vogliono riconoscere un istrumento musicale vero e proprio, serviva a scopo scientifico. Come tale lo si trova presso gli antichi Egiziani che vi studiavano i rapporti dei suoni sulle diverse lunghezze della corda vibrante. Esso era formato, presso a poco come l'odierno sonometro adoperato dai fisici, da un'assicella di legno su cui erano tese longitudinalmente una o poche corde, sotto ciascuna delle quali scorreva un ponticello. Le corde erano fisse all'estremità: sull'assicella vi era una scala graduata che segnava le diverse loro lunghezze, in relazione allo spostarsi dei ponticelli mobili.

Del monocordo vi erano diversi tipi: presso i Greci, ad esempio che dovettero forse agli Egiziani la concezione Pitagorica (VI Secolo a. C.) del rapporto matematico dei suoni, era in uso, oltre quello comune detto *canon* un altro chiamato *heli-kon* che aveva quattro corde all'unissono.

O il monocordo fu concepito a scopo scientifico, od invece era il tipo rudimentale di una iniziativa tecnica originale destinata a trarre risorse da una o poche corde colla divisione della loro lunghezza. Il *tebuni*, l'arpa degli antichi Egiziani, poteva essere sufficiente all'esigenza della loro musica, citaredica, e questa considerazione avvalorerebbe la prima supposizione come per menomarla basterebbe l'osservare non tanto che il numero delle sue nove corde non raggiungeva la potenzialità di estensione di quella possibile sul monocordo, quando i vantaggi pratici che questo poteva offrire colla sua esiguità materiale. Ad ogni modo nell'una o nell'altra ipotesi che non si escludono e si possono anzi benissimo conciliare è assurdo non presupporre nelle opere umane, che hanno raggiunto un limite definitivo, un processo di evoluzione. Fu probabilmente il ponticello scorrevole del monocordo che, anche per evitare il logoramento delle corde stesse suggerì l'idea del frazionamento della loro lunghezza mediante mezzi diversi e con altre modificazioni pratiche condusse gli sforzi primordiali dei musicisti Egiziani alla integrazione di un organismo definitivo che, nelle sue linee generali di costruzione, si è mantenuto inalterato per oltre ventiquattro secoli.

(Proprietà letteraria) CARLO RIGHINI

IL LIUTO Notizie esplicative e storiche di ANGELINA TOSCANELLI Marchesa ALTOVITI AVILA, seguito da un cenno sul modo di leggere le intabolate del Prof. Benedetto Landini.

Elegante volume con 23 ricche tavole illustrative

Prezzo ridotto L. 10 (aumento compreso)
Rivolgersi alla nostra Amministrazione.

IL PLETTRO

FONDATA NEL 1906

Periodico Musicale mensile per suonatori, studenti ed insegnanti di Mandolino e Chitarra.

In ogni numero: quattro grandi pagine di scelta musica.

MEDAGLIA D'ORO al 4° Conc. Int. di Musica TORINO 1911

Possono collaborarvi tutti i volenterosi che con illuminata parola e giuste argomentazioni, o altrimenti con buone notizie di cronaca, sapranno valorizzare l'arte degli istrumenti a plettro ed a pizzico.

È pure gradita la collaborazione musicale per i pezzi da pubblicarsi nelle pagine del periodico.

ABBONAMENTO ANNUALE: Nel Regno. L. 10 a tutto il 1924 (All' Estero. L. 20)

L'abbonamento decorre dal Gennaio. Si mandano gli arretrati.

Numeri di saggio gratis a richiesta.

Redazione e Amministrazione
Via Castelmorrone N. 1 - Milano (20)

Per i collezionisti del "Plettro"

L'annata completa 1923

- Amadei - *Ricordo lontano* Valse Hésitation per mandolino e chitarra;
Falbo - *Confessioni* Fox-trot per mandolino
Sor - *Valzer* per chitarra sola.
- Murtula - *Amor mio* Petit Valse double boston per chitarra sola;
Salvetti - *Sul lago Sebino* Remigata in partitura.
- Bacci - *Rinascenza* - Marcia in partitura.
Pucci D. - *Sogno d'amore* - Mazurka per Chitarra.
- Sirlen della Lanca - *Minuetto* per mandolino solo.
Terzi - *Nostalgie* - Andante sentim. per chitarra.
Cavenaghi - *Ma petit Cherie* - Fox-trot per mandolino e chitarra.
- Cavenaghi - *Intermezzo* per quartetto a plettro.
Bacci - *Americanismo* - Tango per mand. e chit.
- Carosio - *Ghiribizzi* - Polka per Chitarra.
Sirlen della Lanca - *Canzonetta con Variazioni* a due Mandolini.
- Schubert - Balletto N. 2 dell'opera *Rosmunda* in partit. per estudiantina - Rid. A. Campanini.
- Amadei - *Conchitis* - Schottisch Spagnola.
Amadei - *Scherzo minuseolo* - per 2 mandolini
- Rákóczy - Celebre *Marcia Ungherese* in Partit. per Estudiantina - Riduzione di A. Amadei.
- Sor - Galop per Chitarra.
De-Martino - Alla *Casa Solitaria* - Serenata per Mandolino e Chitarra.
- Murtula - *Nostalgie*, Valzer lento per quartetto.
Sarti - *Minuetto*, dell'Op. « Armida e Rinaldo » per mandolino mandola e chitarra.
- Amadei - *Cupido* - One-step
Amadei - *Campane e Pifferi* - Sfumatura
Amadei - *Intorno al Ceppo* - Rimembranze tutti per Mandolino e Chitarra.

La nostra Amministrazione spedisce la Collezione completa contro Cartolina di L. 10 (più L. 2 per le spese di affrancazione e raccomand.)

I SIGG. ABBONATI che non ci hanno ancora mandato l'importo della rinnovazione, sono vivamente pregati di volerlo fare colla massima sollecitudine, per evitare anche possibili ritardi nell'invio del "Plettro".

TEMA E VARIAZIONI (Op. 1. N. 2)

di NICCOLÒ PAGANINI
- 1784 - 1840 -

Presto

VIOLINO

CHITARRA

p

Fine

Vir. 1.

p

Vir. 2.
su la 3^a e 4^a C.

p

D.C. al Fine

D.C. al Fine

ESOTISMI

JAVA (DANZA MODERNA)

MARIO BACCI

Introd:

1:
MANDOLINI

2:

MANDOLA

CHITARRA

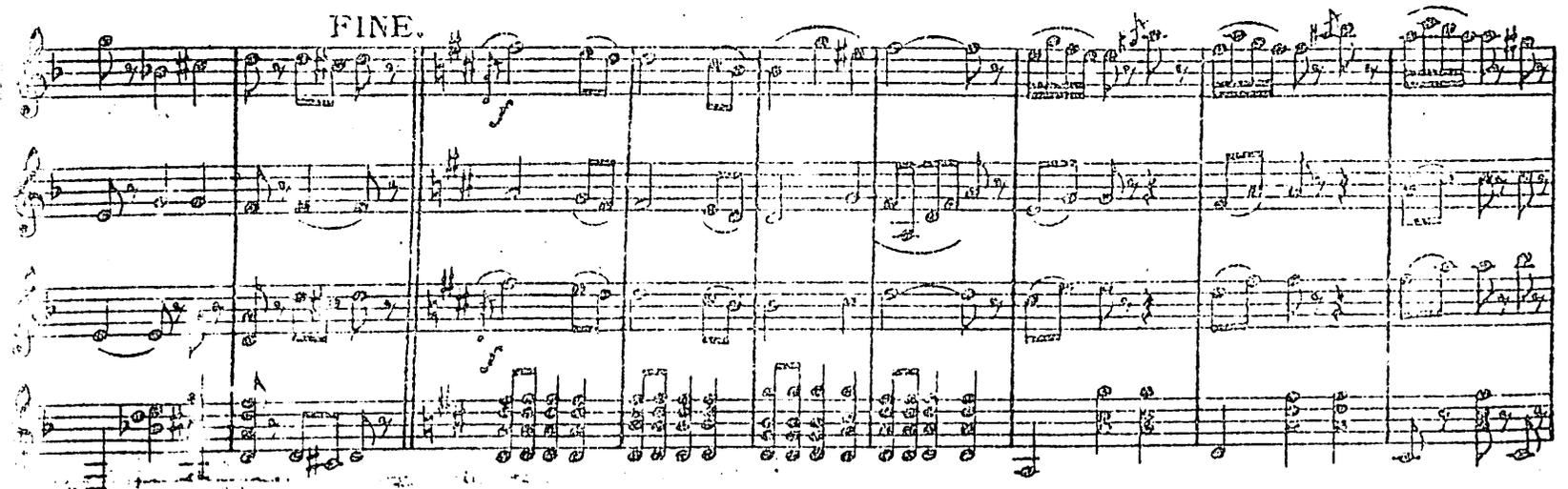
The musical score is arranged in three systems, each with four staves. The top staff of each system is for Mandolin (1), the second for Mandola (2), the third for Mandola, and the fourth for Guitar. The music is in 4/4 time and features a key signature of one sharp (F#). The first system includes a dynamic marking of *p* (piano) and a section symbol (§). The second system also includes a *p* marking. The third system concludes the piece with a final cadence.



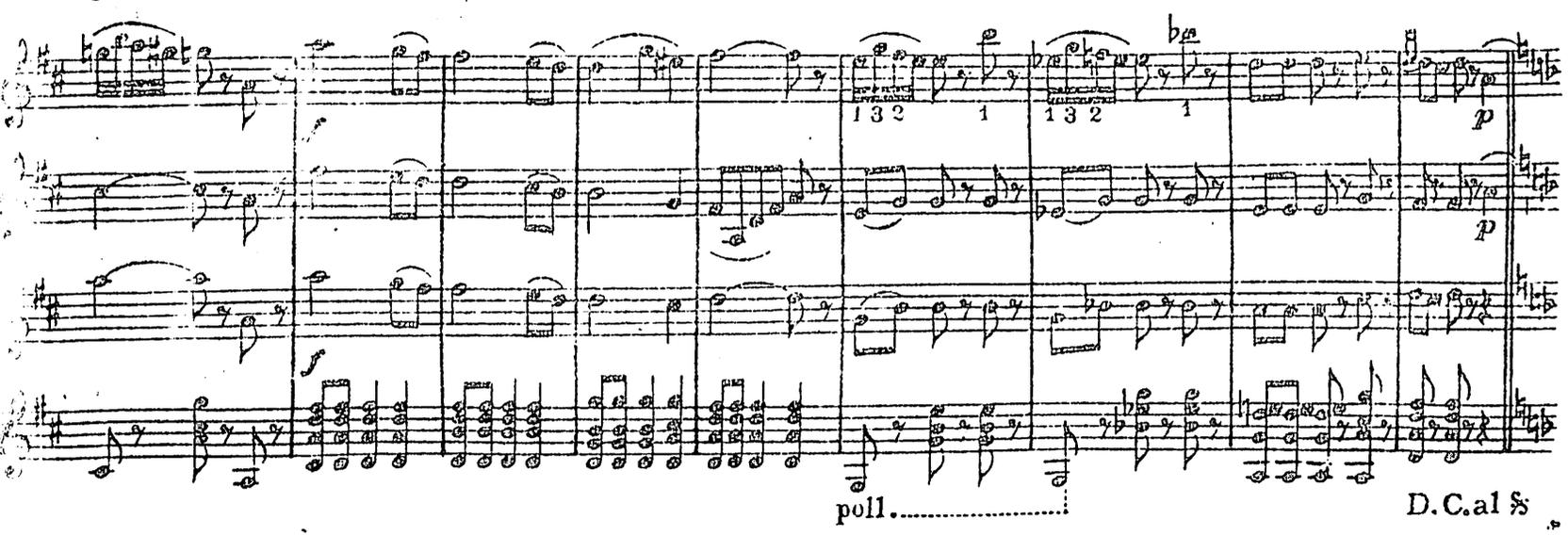
First system of musical notation, consisting of four staves. The notation includes various rhythmic values, accidentals, and phrasing slurs.



Second system of musical notation, consisting of four staves. It continues the musical piece with similar notation to the first system.



Third system of musical notation, consisting of four staves. The word "FINE." is written above the first staff of this system.



Fourth system of musical notation, consisting of four staves. This system includes performance instructions such as "1 3 2 1 1 3 2 1" and "p" (piano) in the lower staves.

poll.....

D.C. al s

CATALOGO TEMATICO

ANNO VIII:

"VITA MANDOLINISTICA,"

A. VIZZARI
Editore - Milano

N° 1.. FIOCCHI DI NEVE - Mazurka. A. Amadei



MELODIA DELLA VALLE. Q. Lazzarini



N° 2.. ROMANZA APPASSIONATA. E. Benzi



SINCERI AUGURI. Polka. C. Guindani



N° 3.. MINUETTO in Mi minore. Y. C. Schembri



IRLECCHINO. Valzer. A. Malloggi



N° 4.. COLOMBINA. Mazurka. A. Malloggi



MIT BLANCHE. Dancing. G. D'Amato



N° 5.. MESTA BARCAROLA. G. D'Amato



MODERATO della Sonatina in Sol magg. (Beethoven)



Rid. di A. Amadei.

N° 6.. PRIME VIOLE. Polka. G. Guindani



MIGNONNE. Garotte. C. Guindani



N° 7.. FIORDALISO. Valzer. A. Amadei



EDERA. Mazurka. A. Amadei



ZINIA. Polka. A. Amadei



N° 8.. GONDOLIERA. F. Amoroso



DANGING. MARGHERITA. E. B. Condulmari



N° 9.. LUNGO LA ILLA DEL RITORNO. A. Giribaldi



(Canto del marinaio)

ONDA AZZURRA. Valzer. Q. Lazzarini



N° 10.. BOLERO in La. A. Amadei



N° 11.. NUNZIATINA. Polka. A. Sciacca



Rid. di

N° 12.. FEDORINA. Marcia. (F. Amoroso) A. Amadei



ALLEGRETTO della Sonatina in Sol magg. (Beethoven)



Rid. di A. Amadei.

CARE MEMORIE. Mazurka. G. P. Busacca



La chiusura del nostro Concorso per le pagine musicali del "Plettro", nel 1924

Al nostro Concorso per brevi composizioni musicali da pubblicarsi nelle nostre pagine mensili chiuse il 15 corr., sono stati inviati 30 lavori distinti coi seguenti « motti »:

In *Categoria A* (ballate moderni per uno o due mandolini e chitarra, oppure per chitarra sola): *Alea jacta est* - *Se pur non mi volete, con voi rimango* - *Esperance* - *In labore vincit* - *Iris* - *Sernio* - *Lodin* - *Desio* - *Mimus* - *Dermos* - *Pathos* - *Fata viam eventient* - *In robore fortuna* - *Risveglio* - *Date a Cesare...* - *Vorrei...*

In *Categoria B* (Serenata, intermezzo o Pezzo caratteristico per due mandolini, mandola e chitarra): *Lena* - *Cortezel* - *Luchsingen* - *Assuan* (3 lavori) - *La vita è Arte* - *Sikelia* - *Patus* - *Laboriosa et ardua semper ars vera est* - *Sallus* - *L'Arte rinnova i popoli* - *Mè dolce in questo mare* - *In te spero* N. 19 - 16 gennaio 1924.

Al prossimo numero il relativo verdetto.

Le nuove Commissioni della Federazione Mandolinistica Italiana

Domenica 3 corr. la nuova Commissione direttiva della Federazione Mandolinistica ha tenuta la sua prima seduta che è stata tutta dedicata alla nomina delle cariche federali, che sono state così distribuite:

Lupi Mo Ermanno, *Presidente*; Poli Mo Ing. G. F., *Vice Presidente*; Barbista Alessandro, *Segretario*; Barni Attilio, Cicogna Amilcare, Ferrari Riccardo, Guarnieri Angelo, Quadri Lodovico e Vergani Rag. Giovanni, *Consiglieri effettivi* (il Vergani anche colla carica di *Cassiere*). *Consiglieri supplenti* sono stati nominati i sigg., Giovenzana Federico e Piazza Carlo.

La C. D. così costituita ha quindi proceduto alla nomina di una commissione artistica che è riuscita composta dal Cav. A. Morlacchi, dall'ing. maestro Poli e dal maestro D. Rinaldi.

Per la pubblicazione del « bollettino federale » la C. D. ha poi deciso di chiedere alla direzione del *Plettro* che sia accordata una pagina per la inserzione del « notiziario federale », per la cui compilazione è stata pure nominata la seguente commissione redazionale: Lupi E. *presidente*; Settembri A., G. Rossi, M. Barbaro ed A. Diomedes *consiglieri*.

I componenti della C. D. e del « Comitato redazionale » per la « Pagina federale » appartengono alle seguenti società:

A. Barbista, A. Guarnieri, E. Lupi, C. Piazza, G. Rossi e A. Settembri alla « Mandolinisti Milanesi » di Milano; A. Barni ed A. Diomedes alla *Soc. « Verdi »* di Milano; R. Ferrari ed il rag. G. Vergani al *Circolo « Rinaldi »* pure di Milano; A. Cicogna alla « Mandolinisti Bustesi » di Bustò Arsizio; C. F. Poli al *Circolo di « Mandolinisti e Mandoliniste »* di Cremona e Lodovico Quadri all'« Estudiantina di Bergamo ».

UN'EDIZIONE STRAORDINARIA DEL "PLETTRO", per uso esclusivo dei Federati

Sempre nell'intento di poter favorire l'opera e l'incremento della Federazione e per accedere ad analoga domanda, anziana dalla nuova C. D. della Federazione stessa, la nostra direzione ha accordato che, da oggi e sino a nuovo avviso, dell'edizione ordinaria del Plettro sia fatta, a spese e per uso esclusivo dell'ente suaccennato, una edizione speciale colla inserzione di una « pagina federale ». Questa « pagina federale », come per l'appunto è detto nel precedente articolo, sarà compilata a cura di un comitato speciale nominato dalla Federazione, indipendentemente da ogni nostra ingerenza.

Notiziario

*** La nuova Commissione Direttiva della Federazione Mandolinistica, nella sua prima riunione ha nominato il nostro direttore membro onorario della Federazione stessa.

*** Apprendiamo con vivo rincrescimento che il maestro cav. Gallone, direttore della locale *Soc. « Mandolinisti Milanesi »* in questi giorni è stato nuovamente colpito dal grave malore, del quale si era appena ristabilito.

La società suddetta, per non sospendere la sua attività, ha nominato intanto suo nuovo direttore l'ex maestro della banda del 7° Fanteria, cav. Corrado Nini, col quale darà un concerto al Conservatorio il 15 marzo p. v.

*** Il valoroso Circolo mandolinistico di Siena ha riportato ancora in questo mese un magnifico successo con un nuovo concerto da esso dato nelle eleganti e frequentate sale della « Società dei Riuniti ». Dalla stampa locale apprendiamo infatti che nella interpretazione ed esecuzione dei vari numeri di cui si componeva il programma si fecero molto ammirare tanto gli esecutori, quanto il direttore Maestro Cav. Murtula. A quest'ultimo il Consiglio direttivo della « Società dei Riuniti » ha offerto, in segno di benemerita, un elegante « nécessaire » d'argento per scrivania.

*** Dalla *Cronaca Prealpina* apprendiamo che la società mandolinistica « Edera » di Bustò A., sotto l'abile direzione del maestro Carlo Mazza, ha riportato in questo mese un nuovo brillantissimo successo con un concerto da essa dato alla presenza di pubblico affollatissimo. Il maestro Mazza si è inoltre distinto anche come abilissimo mandolinista eseguendo col suo strumento, insieme ai sigg. Re Fraschini, Ferrari e Giudici, la sinfonia della *Gazza Ladra* che si chiuse fra uno scrosciare di battimani.

*** L'Estudiantina di Domodossola, sempre diretta col più ammirabile disinteresse dal maestro Giuseppe Pavia, ha potuto dare in questi ultimi tempi diversi concerti sia nella simpatica cittadina, come pure nella sala dei concerti delle Terme di Bognanco e nella vicina Svizzera, ovunque riscuotendo cordiali e lusinghieri successi. È probabile che l'Estudiantina domese, ormai comodamente sistemata in ampi locali concessi dal locale Municipio, valendosi dell'opera attiva e fattiva del proprio direttore, prepari per il prossimo autunno una manifestazione che serva pure alla buona propaganda dell'arte nostra nelle amene e popolate valli dell'Ossola.

*** A Ferrara si annuncia prossimo un concerto del Circolo « Regina Margherita » alla sede dell'Università popolare.

*** A Imola si è costituita una società degli « Amatori della musica mandolinistica » (S. A. M. M. I.) che già conta circa ottanta soci. tra cui una ventina di ottimi esecutori.

*** Il noto e valente liutaio Luigi Embagher è stato insignito della croce di cavaliere della Corona d'Italia. Congratulazioni.

NECROLOGIO

A Firenze è morto giorni or sono Giulio Pratesi, d'anni 75, padre del direttore dell'Orchestra « Munier », della quale fu socio fondatore ed esecutore. Al maestro Zulmino Pratesi e all'orchestra « Munier » il *Plettro* invia vivissime condoglianze.

✉ Ai nostri egregi Collaboratori e corrispondenti raccomandiamo di indirizzare la loro corrispondenza sempre alla Redazione del *Plettro* in Milano, Casella Postale N. 542.

VARIETÀ MUSICALI

IL TESCHIO DI MOZART

È noto che a Vienna nel cimitero centrale esiste un monumento marmoreo che ricorda Volfango Amadeo Mozart, morto in quella capitale, a soli 35 anni, il 5 dicembre 1791.

A tale proposito si è anche cercato di trovare i resti del celebre compositore, ma tuttavia senza risultati concreti.

Ciò stante, i cultori dei ricordi mozartiani si chiesero e continuano a chiedersi se si deve credere, o meno, all'autenticità del cranio che, come reliquia, si conserva in un museo della capitale austriaca.

A confortare questi dubbi si narrano anche alcuni episodi retrospettivi che, se veri, dimostrerebbero la grande negligenza - per non qualificarla ignoranza! - di coloro che avrebbero dovuto riconoscere il genio di Mozart.

Narriamo per ordine cronologico, secondo alcuni dati che stralciamo da una pubblicazione spagnuola.

Il 6 dicembre 1791, mentre Vienna era immersa nella neve e nella pioggia che si alternavano ininterrottamente, sull'imbrunire un mesto corteo, composto di pochi amici del grande musicista morto il giorno innanzi, si avviava verso il cimitero col corpo ormai inerte di Mozart chiuso in una modestissima cassa funebre. La consorte del celebrato compositore era inferma, sicché non poté far parte della triste comitiva. La quale, giunta che fu al cimitero, ha lasciato le spoglie di Mozart nella « Camera dei morti », senza onori, senza un fiore, senza una parola di saluto.

La mattina appresso, la misera cassa con la salma dell'immortale musicista, veniva calata, con l'aiuto di due mercenari becchini, in una tomba comune dove, in quell'epoca, si tumulavano sino a sedici cadaveri.

Così, completamente dimenticate le spoglie dell'autore del *Don Giovanni* (1787), sono rimaste per ben dieci anni, in capo ai quali vennero tolte da quella sepoltura per essere riunite all'ossario generale del cimitero.

Trascorrono quindi ancora dieci anni quando, a questo punto, cioè dopo vent'anni dalla morte di Mozart, una persona incomincia ad interessarsi dei resti del sommo compositore. Questa persona è certo José Deiner, che pare fosse un guardiano del cimitero stesso. Il Deiner si reca, infatti, in casa di Costanza Mozart, vedova dell'insigne musicista, e la informa che la nuova tomba del defunto suo marito è sprovvista di indicazioni per un eventuale riconoscimento, che manca pure di quella semplice croce che si concede al più misero mortale! A questo riguardo si narra che la risposta data al guardiano è stata tanto evasiva sino al punto da lasciare le spoglie di Mozart trascurate per dieci anni ancora!

Passato così tutto questo tempo, reiteratamente sollecitata e specialmente dagli stranieri, che recandosi a Vienna, insistentemente ricercano gli avanzi del compositore, la vedova decide, finalmente, di recarsi al cimitero e vi chiede conto della tomba del Consorte. Ma è troppo tardi, perchè i resti di Mozart ormai non è più possibile riconoscerli in mezzo alla macabra folla di bare che, uniformi, costituiscono l'eterno asilo dei trapassati.

Molto tempo dopo, cioè nel 1855, nuove ricerche - si afferma - furono fatte ad iniziativa dell'autorità municipale di Vienna, ma con esito sempre completamente infruttuoso!

Intanto a Vienna si venera e si addita ai curiosi di cimeli mozartiani un teschio che, si assicura, è di Mozart! a. v.

Le Sinfonie di Mozart *Nozze di Figaro* (1786), *Così fan tutte* (1790), e *Clemenza di Tito* (1791) si trovano ridotte per orchestra mandolinistica presso l'Amm. de "Il Plettro".

Scelta musica per dilettanti

di Mandolino e Chitarra

Nitide edizioni in gran formato, cadauna di pagine 8.

N.B. — Il Numero di fianco al titolo indica:

- (1) per 2 mandolini, mandola e chitarra;
(1**) id. id. con parti staccate;
(2) per due mandolini e chitarra;
(3) per mandolino a chitarra;
(4) per mandolino (o violino) e piano.

- 1 - Amadei - *Fiocchi di neve*, Mazurka (2).
Lazarini - *Melodia della valle* (4).
Sciacca - *Ottobrata* per chitarra sola.
- 2 - Benzi - *Romanza appassionata* (4).
Guindani - *Sinceri auguri* (2).
- 3 - Schembri - *Minuetto in Mi minore* (1).
Malloggi - *Arlecchino*, Valzer (2).
- 4 - Malloggi - *Colombina*, Mazurka (2).
D'Amato - *Nuit Blanche*, Dancing (2).
Nunzi - *La bella aurora*, Mazurka per chitarra sola.
- 5 - D'Amato - *Mesta barcarola*, (1).
Amadei - *Scherzo minuscolo* per 2 mandolini.
Beethoven - *Moderato della Sonatina in Sol maggiore* (1).
- 6 - Guindani - *Prime viole*, Polka (2).
Guindani - *Mignonne*, Gavotte (2).
Sciacca - *Sogni primaverili*, Mazurka per chitarra sola.
- 7 - Amadei - *Fiordaliso*, Valzer (1).
Amadei - *Edera*, Mazurka (1).
Amadei - *Zinia*, Polka (1).
- 8 - Amoroso - *Gondoliera* (4).
Condulmari - *Dancing* (2).
- 9 - Giribaldi - *Lungo la via del ritorno* (1).
Lazarini - *Onda azzurra*, Valzer (1).
- 10 - Amadei - *Botèro in La* (1).
Pucci - *Sogno d'amore*, Mazurka per chitarra sola.
- 11 - Sciacca - *Nunziatina*, Polka (2).
Nunzi - *Adelina*, Mazurka per chit. sola.
Nunzi - *Bel raggio lusinghiero*, Valzer per chitarra sola.
- 12 - Amoroso - *Fedorina*, Marcia (1).
Beethoven - *Allegretto della sonatina in Sol maggiore* (1).
Piccolo Busacca - *Care memorie*, Mazurka per mandolino solo.
- 13 - Amadei - *Bergamo*, Marcia (1**).
- 14 - Munier - *Briosetta*, Polka (1**).
- 15 - Manente - *Vally*, Mazurka (1**).
- 16 - Amoroso - *Pastorale* Piano e mand. (4).
Puente Arnao - *Ofrenda de Arte*, Gavotta per chitarra sola.
- 17 - Manente - *Fiore e amor*, Valzer (2**).
- 18 - Russo - *Luna Park*, Marcia (1**).
- 19 - Amoroso - *Costanza*, Mazurka (1**).
- 20 - Volpis - *Alle rive del Tevere*, Marcia (1**).
Boldi - *Romanza senza parole* (2).
- 21 - Scorrano - *Le feste di Tolone*, Marcia (1).
De Tommasis - *Rosetta*, Mazurka (1).
- 22 - Ferretti - *Riconoscenza*, Valse-lente (2).
Partipilo - *Dolce rimembranza*, Melodia (3).
- 23 - Guindani - *Rose*, Mazurka (1**).
- 24 - Amoroso - *Fatina*, Polka (1**).
- 25 - Ferretti - *Luna di miele*, Marcia (2).
Ferretti - *Carezze baci e fiori*, Valzer (2).
- 26 - Boldi - *Courtoisies*, (4).
- 27 - Ferretti - *Un addio a Pistoia*, Polka (1).
Ferretti - *Angelica*, Mazurka (1).
- 28 - De Kabath - *En Troira*, (2).
Ferretti - *Polka per 2 mandolini e piano*.
- 29 - Rossini - *Il barbiere di Siviglia* (2).
Liberale - *Il primo palpito*, (1).
Tentarelli - *Sur la promenade des anglais*, (2).
- 30 - Volpis - *Primavera*, Valzer (1).
Ferretti - *Margherita*, Polka (2).
- 31 - Volpis - *Primavera*. Continuazione e fine del numero precedente (1).
Chiti - *Notte serena* (2).

- 32 - Partipilo - *Sul campo del dolore*, Melodia (1).
Ferretti - *Un saluto a Monteroduni*, 2 mandolini e piano.
- 33 - Ferretti - *Grammofono*, Marcia (1).
- 34 - Minicucci - *Fedeltà*, Polka (2).
Ferretti - *Dolore e gioia*, Valzer (3).
Ferretti - *Mefistofelina*, (3).
Ferretti - *Evoluzione*, Mazurka (3).
- 35 - Amoroso - *Piana dei Greci* (1).
- 36 - De Kabath - *Gavotta d'una Duchessa* (2).
Ferretti - *Sulle rive del Volturmo* (3).
- 37 - Ferretti - *Coraggio e sempre avanti*, Marcia (1).
- 38 - Piantoni - *Plenilunio* (1).
Piccolo Busacca - *Amor crudele*, Mazurka per mandolino solo.
Piccolo Busacca - *Non ti scordar di me*, Mazurka per mandolino solo.
- 39 - Partipilo - *Il cuore non dimentica*, Preludio (3).
Bertucci - *L'Odalisca*, Polka per chitarra sola.
- 40 - Albanese - *Ricciutella*, Valzer (1).
- 41 - Pegreffi - *Enrica*, Polka (2).
Pegreffi - *A' miei cari*, Valzer (2).
Baracca - *Ideale*, Valzer (3).
- 42 - Ferretti - *All'ombra di un castagno*, Gavotta (1).
Busacca - *Notte fatale*, Polka mand. solo.
Busacca - *Sarina*, Mazurka mand. solo.
- 43 - Boldi - *Romanza senza parole*, mandolino mandocello e piano.
Partipilo - *In aereoplano* (2).
- 44 - Ferretti - *Esposiz. Roma-Torino 1911* (2).
Ferretti - *Mandolinomania*, Polka (2).
Ferretti - *Fidelità*, Schottis (4).
- 45 - Piantoni - *Sogno*, Melodia (4).
Porzio - *Clelia*, Mazurka (2).
- 46 - Pegreffi - *Triste maggio*, Mazurka (2).
Pegreffi - *Marino*, Valzer (2).
Saraceni - *Ester* (3).
- 47 - Kabath - *Valse-Dangereuse* (4).
Busacca - *Pensieri soavi*, per mand. solo.
- 48 - Consorti - *Sogno d'una Vergine*, Preludio (1).
Sica - *Pallida rosa*, Mazurka per mandolino solo.
Gargano - *Amicizia*, Polka per chit. sola.
Battistini - *Angela*, Polka per chit. sola.

PREZZI (aumento compreso)

Un numero L. 1,50 — 5 Numeri assortiti L. 6 — 10 Numeri assortiti L. 10 — 20 Numeri assortiti L. 15 — La collezione completa L. 30.

Per le commissioni basta indicare il numero del fascioletto.

Unire l'importo per l'affrancazione e per la raccomandazione.

Mandare Vaglia all'Amministrazione del « Plettro », Casella Postale, 542 MILANO

Edizioni del « Plettro »:

Fantasia Brillante di L. LEONANI
per CHITARRA
(Diteggiata dal Chitarrista A. FERRARI)
Prezzo (aumento compreso) L. 6

Per i Direttori di Circoli Mandolinistici:

Nuovo Grande Catalogo Tematico
di alcune delle nostre più diffuse Partiture per Orchestra Mandolinistica

Contiene la 1ª pag. delle seguenti Partizioni:

- Amadei - *Italia* - Marcia Eroica.
— *Suite Marinareca* - (in 4 tempi).
Cannas - *Fete au Village* - Suite.
Cimarosa - *Orazi e Curiazi* - Sinfonia.
Falbo - *Spagna* - Suite (in 4 tempi).
Manente - *Sulla piana della Melia* - Ouverture.
Marti - *Nell'Oasi* - Intermezzo arabo.
Mellana - *Omaggio al passato* - Ouverture.
Mozart - *Così fan tutte* - Ouverture.
— *Clemenza di Tito* - Ouverture.
— *Nozze di Figaro* - Sinfonia.

Savoia - *Calma* - Notturno.
Prezzo (aumento compreso) L. 2

Rivolgersi alla nostra Amministrazione

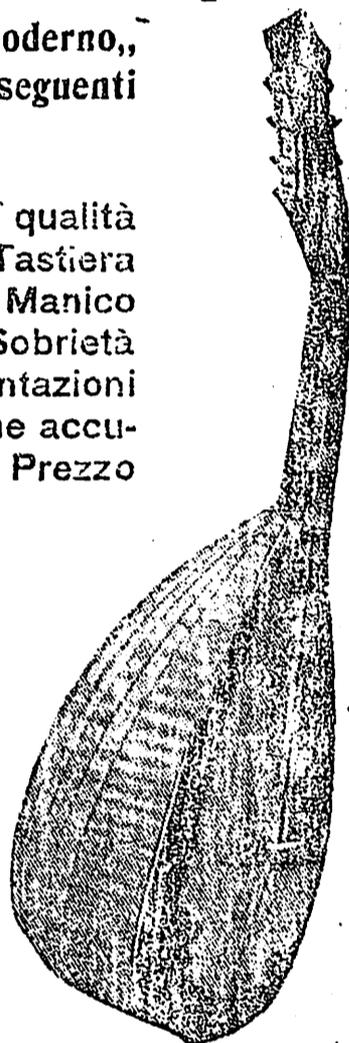
BRILLANTI RISULTATI

ottengono quelle orchestre mandolinistiche che, con giusto accorgimento, sanno fornirsi di STRUMENTI PERFEZIONATI. - I nostri

Strumenti a plettro

di «Tipo Moderno», hanno i seguenti requisiti:

Ottima qualità di voce - Tastiera intonata - Manico sicuro - Sobrietà di ornamentazioni - Lavorazione accuratissima - Prezzo moderato.



Nuovo Modello A

PREZZI

Mandolino N. 12 a doghe acero riccio L. 105
» » 15 » come sopra » 130
» » 17 » come sopra » 200
per concertista (Mod. A)

Mandolini per Concertisti
Mandole (in Do e in Sol)
Mandoloncelli - Mandoloni
a prezzi da convenirsi

Una recente attestazione

Ci scrivono da Treviso, 5 dicembre 1923.

« ... Colgo l'occasione per farle conoscere che tanto la chitarra di Gaetano Guadagnini, quanto il mandolino del suo «Tipo moderno» (1) si conservano entrambi in maniera invidiabile e che sono rimasto oltremodo soddisfatto dell'acquisto ».

Rag. TULLIO MOSCA

(1) L'acquisto risale al 1919.

Per commissioni preventivi ecc., rivolgersi alla nostra Amministrazione.

Alessandro Vizzari Direttore - responsabile.
Premiata Tip. G. Biancardi - Lodi